



ORDO FRATRUM
MINORUM

Lettera del Ministro
generale alle
Sorelle dell'Ordine
della Santissima
Concezione nella

Solennità di Santa Beatrice da Silva 2025

*«Laudato si' mi' Signore:
la speranza che loda e tutto restituisce»*

Care Sorelle Concezioniste,

il Signore vi dia pace!

Mi rivolgo a voi anche quest'anno in occasione della solennità di Santa Beatrice da Silva e lo faccio con particolare gioia. Quest'anno celebriamo infatti gli 800 anni del Cantico delle Creature di San Francesco, quel capolavoro di lode che il Poverello compose quando, ormai quasi cieco, seppe trasformare la sofferenza in speranza cantata.

Come Santa Beatrice vi ha insegnato a *servir Dio e Santa Maria nel mistero della sua Concezione*, anche voi siete chiamate a riconoscere in ogni creatura un dono da lodare e custodire. Il Cantico diventa così una scuola di speranza per la vostra vita contemplativa e per il mondo che attende segni di resurrezione.

Il Padre che è speranza assoluta

«Altissimo, onnipotente, bon Signore»

Francesco inizia riconoscendo la sorgente di ogni bene. Come l'Immacolata Concezione rivela l'amore che previene ogni nostro bisogno, così voi partite ogni giorno dalla certezza: Dio è più grande del nostro cuore.

La vostra preghiera quotidiana non è solo dovere, ma riconoscimento gioioso che tutto viene dall'Altissimo e tutto a Lui ritorna. La vostra vita contemplativa non è forse anzitutto adorazione dell'Altissimo, riconoscimento della sua signoria e della sua bontà infinita?

Nel mistero dell'Immacolata Concezione contemplate la purezza originaria dell'amore divino, quello stesso amore che ha preservato Maria da ogni macchia di peccato e che continua a operare nella storia per la salvezza del mondo. La speranza nasce proprio da questa certezza: Dio è più grande del nostro cuore e la sua misericordia precede ogni nostra fragilità.

Domanda per oggi:

Cosa mi aiuta a riconoscere la bontà di Dio anche nei momenti difficili?



Il sole che illumina e riscalda

«Messor lo frate Sole... de te, Altissimo, porta significatione»

Come il sole illumina senza discriminare, la vostra vita può essere luce per tanti. La speranza che abita in voi non può rimanere nascosta nella clausura, ma irradia verso un mondo che cerca la luce.

L'Immacolata, che contempera nel mistero della sua Concezione, è stata la prima ad accogliere e diffondere la luce del Verbo incarnato. In lei la speranza dell'umanità ha trovato il suo "sì" più puro e definitivo. Anche voi siete chiamate ad essere "sì" vivente alla speranza che Dio offre al mondo.

Santa Beatrice, dalla corte al monastero, ha saputo essere "sole" ovunque si è trovata. Anche voi, nella preghiera e nell'offerta, portate la luce di Cristo a chi è nelle tenebre.

Proposta concreta:

Come posso essere "sole" per le mie sorelle oggi? Con quale gesto di calore umano?

La bellezza che orienta il cammino

«Sora Luna e le stelle... in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle»

La luna e le stelle guidano i naviganti notturni. La vostra vita contemplativa, care Concezioniste, è tensione costante verso il Regno che viene e può orientare chi ha smarrito la strada e così voi collaborate all'avvento del Regno di Dio.

Santa Beatrice, nella sua vita di corte e poi nel monastero, ha saputo riconoscere i segni del Regno e consacrare la sua esistenza alla sua edificazione. Il carisma concezionista nasce da questa intuizione profonda: servire Dio nel mistero della Concezione Immacolata significa lavorare per la trasformazione del mondo. Come la luna riflette la luce del sole, voi riflettete la luce di Cristo attraverso la fedeltà quotidiana alla preghiera e alla comunità.

Riflessione:

Per chi sto pregando oggi? Chi ha bisogno di orientamento nella mia famiglia, nella Chiesa, nel mondo?



Il vento che porta vita nuova

«Frate Vento et aere et nubilo et sereno et onne tempo»

Il vento muove e vivifica tutto. La vostra obbedienza è come il vento dello Spirito: apparentemente invisibile, ma capace di trasformare. Quando abbracciate la volontà di Dio, collaborate al rinnovamento del mondo.

Maria nel suo “*Fiat*” ha mostrato come l’obbedienza libera le forze dello Spirito. Anche voi, accogliendo la vita comunitaria con i suoi venti sereni e burrascosi, aprite spazi all’azione di Dio.

Domanda pratica:

Come posso vivere oggi l’obbedienza come danza con lo Spirito e non come peso?

L’acqua che disseta e purifica

«Sora Aqua... la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta»

L’acqua è essenziale, umile, purificatrice. La vostra povertà evangelica testimonia che Dio provvede a chi si affida. In un mondo che spreca risorse, voi mostrate la bellezza dell’essenziale. Nel condividere tutto in fraternità, nell’accontentarvi dell’essenziale, nel rinunciare al superfluo, voi proclamate che l’uomo non vive di solo pane, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

L’umiltà dell’acqua richiama l’umiltà di Maria nel Magnificat. È nell’umiltà che fiorisce la vera speranza: quella che non si appoggia sulle sicurezze umane ma sulla fedeltà di Dio.

Gesto concreto:

Cosa posso condividere oggi? Di cosa posso fare a meno per amore della comunità e dei poveri?

Il fuoco che trasforma

«Frate Focu... per lo quale ennallumini la nocte»

Il fuoco illumina il buio e trasforma ogni cosa. La vostra vita di preghiera e penitenza è partecipazione al fuoco dell’amore divino che purifica e trasforma. Molti, attraverso la vostra intercessione, sperimentano la misericordia e ritrovano la speranza.



Nel mistero dell'Immacolata riconosciamo il fuoco dell'amore che preserva dal male. Questa è la speranza più pura: non solo il perdono dopo la caduta, ma la forza che previene la caduta stessa.

Riflessione:

Come posso essere "fuoco" di riconciliazione nelle piccole tensioni quotidiane?

La terra che sostiene e nutre

«Sora nostra matre Terra... et produce diversi fructi»

La terra ci sostiene fedelmente, producendo frutti in ogni stagione. La vostra stabilità nella clausura è immagine di questa fiducia nella Provvidenza. Non fuggite dalle difficoltà, ma trovate nella vostra forma di vita il terreno dove coltivare virtù e vincere il male.

Santa Beatrice ha piantato semi che danno frutto dopo cinque secoli. Anche voi siete terra feconda dove la speranza germoglia per il bene della Chiesa.

Domanda:

Quale virtù sto coltivando in questo periodo? Quale frutto posso offrire alla comunità?

La morte che apre alla vita

«Sora nostra Morte corporale... beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati»

Francesco conclude accogliendo anche la morte come sorella. La speranza cristiana non teme questo passaggio, ma lo vive come porta verso la vita piena. La vostra esistenza consacrata è preparazione gioiosa a questo incontro.

Maria, la Tutta Santa, ci fa vedere questa speranza che vince la morte. Contemplando l'Immacolata, intuite già la destinazione gloriosa di chi si abbandona all'amore divino.

Riflessione finale:

Come posso vivere oggi in modo che ogni momento sia preparazione serena all'incontro definitivo con Dio?



Tutto restituire nella lode

Il Cantico si chiude restituendo tutto a Dio: «Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo». Anche la vostra vita è un continuo atto di restituzione. Tutto ricevette dal Padre, tutto a Lui riconsegnate attraverso la lode e l'offerta quotidiana.

In questo tempo di crisi mondiale, la vostra testimonianza contemplativa acquista valore profetico. Come Francesco trasformò la sofferenza in lode, anche voi siete chiamate ad essere portatrici di speranza cantata.

Il carisma ricevuto da Santa Beatrice – servire Dio e Maria nel mistero della Concezione Immacolata – trova nel Cantico una bella espressione. Contemplando l'Immacolata, guardate all'umanità redenta; lodando il Creatore, cantate la speranza del creato che attende la liberazione.

Che ogni giorno della vostra vita diventi una strofa di questo cantico infinito di speranza per il mondo intero. Che la Vergine Immacolata vi accompagni in questo cammino di donazione gioiosa.

Con la benedizione di San Francesco e l'affetto fraterno di chi condivide la bellezza della vocazione francescana, vi saluto e vi accompagno nella fraternità e nella preghiera.

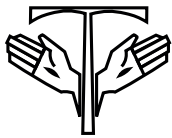
Roma, 6 agosto 2025, *Trasfigurazione del Signore*



Fr. Massimo Fusarelli, OFM

Fr. Massimo Fusarelli, OFM
Ministro generale

Prot. 114319/MG-98-2025



ORDO FRATRUM
MINORUM

Curia Generalis

Via di S. Maria Mediatrice, 25

00165 Roma, Italia

www.ofm.org